



REPERTORIO

D.D.G. n. 245

REPUBBLICA ITALIANA



FESR
SICILIA 2014-2020

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTO** il Regolamento (CE) N. 245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009 recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTA** la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 347/2010 della Commissione del 21 aprile 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 245/2009 della Commissione per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio,



recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

- VISTO** il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- VISTO** il R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 - Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 1986, n. 902 - Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali (GURI n.299 del 27 dicembre 1986 – S. O.);
- VISTA** la Legge 23 Dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000);
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare l'art. 113;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, in particolare l'art. 34, comma 21;



- le "Linee guida operative per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica", di Ancitel del gennaio 2013;
- VISTO** il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- VISTA** la Segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS1240 - "Modalità di affidamento del servizio di illuminazione pubblica comunale" del 16 dicembre 2015
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- VISTO** il Comunicato del Presidente ANAC del 14 settembre 2016 "Indicazioni operative anche alla luce del nuovo codice degli appalti e concessioni (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) per l'affidamento del cd. "servizio luce" e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, compreso l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica";
- VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTO** il DM 27 settembre 2017 (MATTM) Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;
- VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) - Approvazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 13 del 2009;
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;



- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
- VISTO** il D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.";
- VISTO** l'art. 49, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 4 "Energia Sostenibile e Qualità della Vita" e l'Azione 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)";
- VISTO** il D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- VISTA** la Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, Legge Regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.D.G. n. 4056/F.P. del 6 agosto 2015 con il quale è conferito l'incarico di responsabile del Servizio 4 "Gestione POR e finanziamenti" del Dipartimento regionale dell'Energia alla Dott.ssa Antonina Rappa;
- VISTO** il D.D.G. n. 438 del 18 Luglio 2016 con il quale è conferito l'incarico di responsabile dell'Unità Operativa di Base 4.1 del Servizio 4 all'Ing. Giusto Ingrassia Strano;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22 novembre 2016 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- VISTA** la Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;



VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione";

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;

VISTA

la Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche;

VISTA

la legge regionale n. 9 del 9 maggio 2017 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";

VISTA

la delibera della Giunta Regionale del 15 maggio 2017, n. 187 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2017-2019" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

VISTA

la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni";

VISTE

le Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell' Art. 61 Regolamento 1303/2013;

VISTA

la nota prot. n. 1774 del 15 gennaio 2018 con cui è stato inviato al Dipartimento regionale della Programmazione, ai fini del rilascio del parere sui contenuti, sulla coerenza con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014/2020, e sul corretto utilizzo dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", la bozza di avviso pubblico relativo all'Azione 4.1.3 "Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica", elaborato in conformità alle prescrizioni contenute nel manuale d'attuazione predisposto da codesto Dipartimento e già pubblicato in preinformazione, e facendo rilevare che gli allegati sarebbero stati trasmessi non appena definiti;

VISTA

la nota prot. n. 1739 del 31 gennaio 2018 del Dipartimento regionale della Programmazione con la quale l'avviso è stato dichiarato coerente con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014/2020 e, in particolare, con il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e che risponde ai contenuti del Manuale d'attuazione del PO FESR 2014/2020 e dei relativi allegati;

VISTA

la nota prot. n. 12018 del 30 marzo 2018 con cui sono stati inviati al Dipartimento regionale della Programmazione, ai fini del rilascio di analogo parere di conformità, gli allegati relativi all'Avviso in parola;

VISTA

la nota prot. n. 6207 del 10 aprile 2018 del Dipartimento regionale della Programmazione con la quale è stata dichiarata la coerenza con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014/2020 e, in particolare, con il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e con i contenuti del Manuale d'attuazione del PO FESR 2014/2020, anche degli allegati all'Avviso;

VISTA

l'annotazione a tergo delle predetta nota prot. n. 6207/2018, apposta dal Dirigente Generale, nonché la nota prot. n. 14349 del 18 aprile 2018, con le quali è disposta dallo stesso Dirigente Generale:

- l'eliminazione dalla bozza dell'Avviso, che si approva con il presente decreto, del criterio di valutazione sostanziale C5, "Punti luce", che intendeva ponderare il costo medio del punto luce, sulla base di una stima di costo medio, al fine di attribuire il punteggio rispetto ad un valore di riferimento di 470 euro;

- lo spostamento del punteggio previsto per il predetto criterio C5, pari a 8 punti, in aumento del punteggio già previsto per il criterio di valutazione premiale "Interventi realizzati in partenariato pubblico privato", che viene così quantificato in 16 punti;

- VISTA** la nota prot. n. 1791 del 16 gennaio 2018, e la successiva prot. n. 5140 del 6 febbraio 2018, con la quale è stata richiesta all'Assessorato regionale dell'economia, al fine dell'emissione del predetto avviso, l'istituzione di apposito capitolo di bilancio, per l'esercizio finanziario 2018, e l'assegnazione di complessivi € 72.258.274,04 con il seguente cronoprogramma di spesa:
- o € 3.612.913,70 spendibili nell'esercizio finanziario 2018
 - o € 61.419.532,94 spendibili nell'esercizio finanziario 2019
 - o € 7.225.827,40 spendibili nell'esercizio finanziario 2020
- VISTO** il D.D. n. 132/2018 del 12 febbraio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 65.032.446,64 sul capitolo di spesa 652411 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" (cod. U.2.03.01.02.000)", così ripartita:
- o € 3.612.913,70 spendibili nell'esercizio finanziario 2018
 - o € 61.419.532,94 spendibili nell'esercizio finanziario 2019
- tenuto conto che il bilancio di previsione approvato con la L.R. n. 9/2017, autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2017-2019 e che, pertanto, si potrà procedere all'iscrizione nell'esercizio 2020 della somma complessiva di € 7.225.827,40 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652411 con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 e alle corrispondenti iscrizioni;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione n. 707 del 16 febbraio 2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'Ing. Salvatore D'Urso;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 20 marzo 2018 che approva il disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018/2020";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 22 marzo 2018 che approva il disegno di legge "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale";
- VISTA** la Legge regionale 29 marzo 2018, n. 4, con la quale il Governo della Regione è autorizzato, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'Allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011, nei modi, nei termini e con gli effetti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, e comunque non oltre il 30 aprile 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.D.G. n. 174/A7/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 2017, reg. n. 1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" e "Aiuti";
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione;
- RITENUTO** di potere procedere all'approvazione dell'*"Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica"*, allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento, a valere dell'Azione 4.1.3 - *"Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi*

automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)" del PO FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che così come previsto dal manuale per l'attuazione del PO FESR 2014-2020, sopra citato, occorre altresì procedere alla prenotazione d'impegno delle somme necessarie ad assicurare la copertura finanziaria dell'avviso;

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

E' approvato l'"Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica", che fa parte integrante del presente Decreto, e la relativa modulistica ad esso allegata, concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'Azione 4.1.3 - "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)", in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Art. 3

Al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria di € 72.258.274,04 all'avviso approvato con il precedente articolo è prenotato l'impegno della somma complessiva di € 65.032.446,64 sul capitolo di spesa 652411 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" (cod. U.2.03.01.02.999) del bilancio della Regione Siciliana secondo il seguente schema:

- o € 3.612.913,70 spendibili nell'esercizio finanziario 2018
- o € 61.419.532,94 spendibili nell'esercizio finanziario 2019

L'ulteriore somma di € 7.225.827,40, che si prevede spendibile nel 2020, come riportato nel D.D. n. 132/2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro si potrà iscrivere nell'esercizio 2020, in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652411, con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 e alle corrispondenti iscrizioni.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Palermo,

20 APR. 2018



IL DIRIGENTE GENERALE
Salvatore D'Urso



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita"

Azione 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)

Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica



INDICE

Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica.
.....2

1. Finalità e risorse	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso.....	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso.....	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	7
3. Contenuti	7
3.1 Beneficiari dell'avviso.....	7
3.2 Operazioni ammissibili	7
3.3 Spese ammissibili	9
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario	10
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	11
4. Procedure	11
4.1 Modalità di presentazione della domanda	11
4.2 Termini di presentazione della domanda	13
4.3 Documentazione da allegare alla domanda.....	13
4.4 Modalità di valutazione della domanda.....	17
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi.....	19
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse.....	24
4.7 Sottoscrizione della Convenzione.....	25
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	25
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	26
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	29
4.11 Gestione delle economie	29
5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	30
5.1 Obblighi del beneficiario	30
5.2 Controlli.....	31
5.3 Revoca del contributo	31
5.4 Rinuncia al contributo.....	32
6. Disposizioni finali	32
6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	32
6.2 Trattamento dei dati personali	32
6.3 Responsabile del procedimento	33
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	33
6.5 Informazioni e contatti.....	33
6.6 Rinvio	33
7. ALLEGATI	33

- 
- Allegato 1 Modello di domanda di contributo finanziario
- Allegato 2 Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa
- Allegato 3 Modello di scheda asseverazione intervento
- Allegato 4 Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiario di operazione
- Allegato 5 Modello di Relazione tecnico-economica
- Allegato 6 Modello di richiesta di anticipazione
- Allegato 7 Modello di richiesta di pagamenti intermedi
- Allegato 8 Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento
- Allegato 9 Modello di richiesta del saldo
- Allegato 10 Modello di dichiarazione regime IVA
- Allegato 11 Modello per la determinazione del deficit di finanziamento per i progetti generatori di entrate nette (rif.to allegato 2 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette)
- Allegato 12 Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento (rif.to allegato 3 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette)
- Allegato 13 Eventuale Documentazione per Partenariato Pubblico Privato (rif.to paragrafo 4.3, punto 2, lett. u e lett. v dell'Avviso)
- Allegato 14 Modulo rilascio utenza Caronte

1. Finalità e risorse

1. Il presente avviso seleziona i Beneficiari, di cui al successivo paragrafo 3.1, per la realizzazione di opere pubbliche a regia regionale cui destinare le risorse appostate sull'Asse 4, Azione 4.1.3, del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
2. I risultati attesi saranno quantificati attraverso il seguente indicatore previsto dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa: Numero dei punti illuminanti/luce efficientati.
3. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a **euro 72.258.274,04** (euro settantaduemilioniduecentocinquantottomiladuecentosettantaquattro/04).
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso

1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



3. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
6. Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
7. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
8. Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
9. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
10. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
11. Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia
12. Regolamento (CE) N. 245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009 recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

- 
13. Regolamento (UE) N. 347/2010 della Commissione del 21 aprile 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 245/2009 della Commissione per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade
 14. R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 - Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie
 15. D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902 - Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali
 16. Legge 23 Dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)
 17. Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione;
 18. Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
 19. Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
 20. D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
 21. Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
 22. Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
 23. Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
 24. Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
 25. Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
 26. DM 27 settembre 2017 (MATM) Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.
 27. Segnalazione dell' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS1240 - "Modalità di affidamento del servizio di illuminazione pubblica comunale" del 16 dicembre 2015
 28. ANAC Comunicato del Presidente del 14 settembre 2016 - Indicazioni operative anche alla luce del nuovo codice degli appalti e concessioni (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) per l'affidamento del cd. "servizio luce" e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, compreso l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.
 29. Ancitel - Linee guida operative per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, gennaio 2013.
 30. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare l'art. 113.

- 
31. Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, in particolare l'art. 34, comma 21.
 32. Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed integrazioni;
 33. Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
 34. Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
 35. Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
 36. Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
 37. Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
 38. Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) - Approvazione, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n. 13 del 2009;
 39. Legge Regionale n. 6 del 23 marzo 2010. Norme sostegno attività edilizia riqualificazione patrimonio edilizio;
 40. Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 41. Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
 42. Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016 - Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;
 43. Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) - Nuove Azioni a gestione operativa - Efficientamento energetico (Start-up - Patto dei Sindaci);
 44. D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella G.U.R.S. (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;
 45. Delibera di Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 - Rapporto Ambientale".
 46. D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
 47. Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
 48. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Disposizioni applicative;



49. Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;

50. Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione";

51. Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;

52. Delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche.

53. Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell'Art. 61 Regolamento 1303/2013.

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'avviso

1. Possono partecipare al presente avviso in conformità alla scheda di misura del P.O. FESR Sicilia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015:

- a) i Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza, e cioè: le Unioni di Comuni o le Associazioni di Comuni mediante convenzione, che svolgano in forma associata il servizio di illuminazione pubblica.
- b) i Liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani (ex Province regionali).
- c) le Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

I soggetti di cui ai punti a), b) e c) del presente paragrafo possono partecipare anche in partenariato pubblico-privato, anche attraverso ESCo, purché nel procedimento di selezione del soggetto privato siano state applicate le procedure previste dalla normativa vigente.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione esistenti finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, inclusi gli eventuali interventi di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche.

Saranno oggetto degli interventi le infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione:

- a) Adibite a uso pubblico e insistenti nel territorio della Regione Siciliana.
- b) Di proprietà di amministrazioni pubbliche (di cui al paragrafo 3.1.1, punti a), b) e c)) e che siano nella disponibilità esclusiva delle stesse, ovvero, nel caso in cui l'infrastruttura non sia di proprietà dell'amministrazione proponente, quest'ultima può partecipare alla presente procedura a condizione di impegnarsi con le modalità previste nel successivo



paragrafo 4.3.1, lett. a), nel caso in cui venga ammessa a finanziamento, ad esercitare il potere di riscatto a norma del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902. L'erogazione del finanziamento sarà in ogni caso subordinata all'acquisizione della proprietà dell'infrastruttura.

- c) Muniti di diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo n°102/2014 e s.m.i. e in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.
- d) Nel caso in cui il soggetto proponente alla data di presentazione della domanda abbia già aderito alla *Convenzione Consip Servizio Luce* o affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica nel rispetto dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, potranno essere finanziati solo gli interventi di risparmio energetico, adeguamento tecnologico ed evoluzione tecnologica ulteriori rispetto a quelli già previsti nell'ambito del servizio già affidato.
- e) Non sono ammissibili al beneficio i partenariati pubblico – privati costituiti con soggetti proprietari della rete di illuminazione pubblica e affidatari della gestione del servizio senza procedura di evidenza pubblica.

Di seguito si riportano le tipologie d'interventi che potranno essere realizzate:

- sostituzione/ammodernamento di apparecchi di illuminazione esistenti (acquisto, installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce);
 - regolatori di flusso;
 - stabilizzatori di tensione;
 - dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;
 - acquisto e installazione di elementi aggiuntivi compresi cablaggi per la trasmissione dei dati;
 - allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
 - altri interventi finalizzati al risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo: adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, parziale sostituzione di cavi di alimentazione, pali, etc.
 - realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti;
 - realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
 - realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti;
 - interventi di ottimizzazione e massimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura "impianto di illuminazione" per l'erogazione di servizi "orientati alle smart cities" all'Amministrazione e/o alla cittadinanza. Le soluzioni proposte, a titolo esemplificativo, possono essere orientate al controllo del traffico, al controllo meteo o dell'inquinamento, alla ricarica dei veicoli elettrici, alla video-sorveglianza, alla gestione dei parcheggi, alla promozione turistica, etc.
2. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
- ciascun soggetto proponente può presentare una domanda di contributo finanziario.
 - l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario.
 - le operazioni, per le parti in cui sono applicabili, dovranno essere conformi alle prescrizioni di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 settembre 2017 – "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica" (GURI Serie Generale n. 244 del 18 ottobre 2017 – S.O. n. 49), per come recepito dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..



L'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

- non sono ammissibili al finanziamento interventi già conclusi e/o per i quali sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori alla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente avviso.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nella Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa.
- acquisizione di terreni e aree non edificate necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi di efficientamento da realizzare presso l'impianto esistente, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
- indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere).
- spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
 - imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
 - competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto; si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.
 - spese per diagnosi energetica.
 - le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
 - spese per la pubblicità di gara.
 - spese per commissioni aggiudicatrici.

- oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali.
- contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento.
- Imprevisti.

4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 3.3, comma 3, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
9. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.
10. In sede di rendicontazione finale, qualora le spese rendicontate ammesse a contributo siano inferiori a quelle fissate all'atto del finanziamento, il contributo dovuto sarà in proporzione rideterminato sino a concorrenza del 100% della spesa ammessa.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% della spesa totale ammissibile dell'operazione, determinata in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie
2. Il contributo concedibile, in relazione all'intervento oggetto della singola istanza in favore di ciascun beneficiario, non può essere inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila) e non deve superare euro 5.000.000,00 (cinquemilioni).
3. Qualora il costo ammissibile totale dell'intervento superi la soglia di euro 1.000.000,00 (unmilione), il beneficiario, a prescindere dalla presenza o meno del partenariato pubblico privato, dovrà obbligatoriamente compilare e presentare, secondo quanto previsto dalle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette alle quali si dovrà fare riferimento (rinvenibili su www.euroinfosicilia.it alla pagina <https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-20142020-pubblicate-le-linee-guida-operazioni-che-generano-entrate-nette/>), il "Modello per la determinazione del deficit di finanziamento" per i progetti generatori di entrate nette, di cui all'Allegato 11 al presente avviso, e la "Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento", di cui all'Allegato 12 al presente avviso. Per tali progetti sopra soglia, la verifica delle eventuali entrate nette sarà in ogni caso richiesta in sede di stipula della convenzione, con le medesime modalità sopra descritte, al fine di determinare l'entità di contributo massimo erogabile che, in questo caso non potrà raggiungere il 100% della spesa totale ammissibile dell'operazione.
4. Qualora l'operazione sia di partenariato pubblico privato (PPP) si applicano, altresì, i pertinenti riferimenti di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Poiché l'equilibrio economico finanziario rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi, il "contributo" pubblico (come definito ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) sommato al valore di eventuali garanzie pubbliche o di ulteriori meccanismi di finanziamento a carico della pubblica amministrazione, non potrà comunque essere superiore al 49% (quarantanove per cento) del costo dell'investimento complessivo comprensivo degli eventuali oneri finanziari. Il contributo massimo concedibile sarà pari alla quota di competenza del partner pubblico determinato all'interno del piano finanziario (calcolata in assenza di contributo FESR) purché tale valore sia inferiore o pari alla spesa ammissibile di cui ai paragrafi 3.4.1 e, ove pertinente, 3.4.3 sopra elencati.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, e le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziario, sono svolte dal Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Per l'accesso alla procedura di presentazione della domanda è necessario che il soggetto, individuato dall'ente proponente, abbia eseguito preliminarmente le operazioni di registrazione e accreditamento al "Portale delle agevolazioni" reperibile all'indirizzo

<http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>

di seguito definito "Portale". Il soggetto che si registra al Portale dovrà essere obbligatoriamente lo stesso che, nelle fasi seguenti, dovrà apporre la firma digitale in tutte le occasioni in cui ciò sarà richiesto (firma della domanda, firma della documentazione, firma della convenzione, etc.) e può essere il legale rappresentante dell'amministrazione oppure un altro soggetto, ad esempio il Responsabile Unico del Procedimento, al quale andrà conferita apposita delega e dotato di kit di firma digitale con le caratteristiche indicate nel presente avviso.

2. Successivamente, dovrà essere acquisito, attraverso le medesime credenziali utilizzate durante la registrazione al Portale, il diritto di presentazione dell'istanza ("ticket") avvalendosi dello "Sportello Prenotazioni Domande", reso disponibile all'indirizzo

<https://spd.regione.sicilia.it>

di seguito definito "Sportello", ove sono rinvenibili le specifiche istruzioni. La data e l'ora di acquisizione del "ticket", trattandosi di una procedura a sportello, determineranno l'ordine cronologico di concessione del contributo.

Il sistema restituirà il riepilogo della prenotazione effettuata riportando:

- utente,
- soggetto rappresentato,
- avviso,
- numero di progetto, generato dal "Portale",
- codice univoco di registrazione (ticket), generato dallo "Sportello".

Il sistema provvederà successivamente ad inviare all'ente proponente una e-mail certificata, contenente gli estremi della procedura di prenotazione, all'indirizzo PEC fornito in fase di registrazione. La prenotazione per la presentazione delle istanze potrà essere effettuata, nel periodo di apertura dello "Sportello", a partire dalle ore 10:00 del 45° giorno e fino alle ore 12:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. La prenotazione darà luogo al rilascio di un "ticket" che consentirà di presentare l'istanza a partire dalle 24 ore successive al rilascio del ticket stesso ed entro le successive 48 ore, fermo restando che lo sportello per la prenotazione e trasmissione della documentazione chiuderà comunque alle ore 12:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, termine ultimo



entro il quale, pertanto, la procedura dovrà essere perfezionata e la documentazione dovrà comunque essere pervenuta.

Il mancato completamento della procedura di presentazione della domanda entro la finestra di 48 ore di apertura determinerà l'annullamento della prenotazione che andrà, quindi, ripetuta per acquisire un nuovo "ticket". Qualora la data di scadenza della presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), la scadenza si intende automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo utile. **Non sarà possibile accedere alla prenotazione sullo "Sportello" senza avere prima proceduto almeno all'inizio di compilazione della domanda sul "Portale", quale manifestazione di interesse per la partecipazione all'avviso, e generato il Numero di Progetto.** Pertanto, la compilazione della domanda può avere inizio subito dopo le operazioni di registrazione e accreditamento al Portale ma la procedura potrà essere completata solo dopo l'acquisizione del ticket.

3. Le domande devono essere inoltrate compilando il relativo modulo, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente avviso, avvalendosi esclusivamente del "Portale delle agevolazioni" reperibile all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>, ove sono riportate le istruzioni necessarie, e devono essere sottoscritte con firma digitale.

4. A conclusione della procedura di compilazione della domanda di ammissione a contributo finanziario, completa dei contenuti indicati al paragrafo 4.3, punto 1, lettera a), il Portale restituirà un unico documento, in formato pdf, che dovrà essere scaricato, sottoscritto con firma digitale mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la fase di accreditamento, caricato e confermato nuovamente sul Portale. Il Portale provvederà automaticamente a generare la notifica dell'avvenuto caricamento della domanda di ammissione a contributo finanziario via PEC all'indirizzo dipartimento.energia1@certmail.regione.sicilia.it.

Al fine dell'inoltro della domanda, il soggetto sottoscrittore dovrà dotarsi obbligatoriamente:

- di apposito kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda di ammissione a contributo finanziario, conforme a quanto previsto dall'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'elenco pubblico dei certificatori (www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche);
- di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) da utilizzare per l'invio e la ricezione di tutte le comunicazioni/trasmisioni inerenti alla partecipazione al presente avviso. Sia il kit di firma digitale che la Posta Elettronica Certificata (PEC) dovranno disporre di certificati elettronici validi.

Non saranno accolte le istanze elaborate difformemente dalla predetta procedura telematica.

5. Le domande devono riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento già nominato dall'ente richiedente, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte". Al fine di censire il profilo del REO sul Sistema Informativo "Caronte" e di attribuire allo stesso le credenziali di accesso, andranno fornite tutte le necessarie informazioni mediante la compilazione e l'inoltro, con le modalità riportate al successivo paragrafo 4.7, dell'apposito modulo (secondo lo schema dell'Allegato 14 del presente avviso).

6. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni e allegati, anch'essi sottoscritte con firma digitale mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la fase di accreditamento, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al successivo paragrafo 4.3. Al medesimo paragrafo sono dettagliatamente descritte le modalità di inoltro della documentazione da allegare alla domanda. **La firma digitale, del legale rappresentante dell'amministrazione proponente o del suo delegato, deve essere apposta su tutta la documentazione, inclusa quella che richiede la sottoscrizione obbligatoria di altro soggetto (ad esempio, scheda di asseverazione dell'intervento).**

7. Sul sito istituzionale del Dipartimento Energia nonché sul "Portale" sarà disponibile una sezione dedicata alle FAQ. Le richieste di chiarimento dovranno pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica servizio4.energia@regione.sicilia.it entro il decimo giorno antecedente la scadenza dell'avviso.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. La concessione del contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di prenotazione delle domande, a tal fine farà fede la data e l'ora di acquisizione del "ticket". Le domande, redatte secondo la procedura telematica descritta al paragrafo 4.1, devono pervenire via PEC, all'indirizzo

dipartimento.energia1@certmail.regione.sicilia.it

entro il periodo di apertura dello sportello compreso tra le ore 10:00 del 45° giorno e le ore 12:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Qualora le date di apertura e/o di chiusura della presentazione delle istanze dovessero coincidere con un giorno festivo/non lavorativo, la scadenza s'intende automaticamente prorogata al primo giorno feriale/lavorativo utile.

La Regione Siciliana si riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento delle procedure di selezione degli interventi, si abbia certezza di residue risorse disponibili.

Qualora si renda necessario apportare eventuali rettifiche e/o integrazioni a un'istanza di finanziamento già trasmessa, dovrà essere presentata una nuova istanza, a condizione che la nuova domanda di ammissione a contributo finanziario pervenga nei termini di validità dell'avviso, secondo le modalità di trasmissione prevista al precedente punto; in ogni caso, la nuova istanza annulla quella precedente, anche ai fini della priorità cronologica e comporterà l'obbligo di ripetere ex novo la procedura di prenotazione e acquisizione di un nuovo "ticket" a pena di irricevibilità della domanda.

L'Amministrazione si riserva di integrare e/o rettificare le modalità di partecipazione alla procedura telematica, tenuto conto delle operazioni di accreditamento all'avviso descritte al paragrafo 4.1. Eventuali modalità integrative e/o di rettifica di partecipazione saranno comunicate sul Portale, sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Energia e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana entro la finestra temporale dei 25 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sulla stessa G.U.R.S..

2. Le domande inviate al di fuori della finestra temporale indicata al precedente punto 1. sono considerate irricevibili.

3. La Regione Siciliana, a proprio insindacabile giudizio e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al punto 1. del presente paragrafo, ha facoltà di procedere alla sospensione o rettifica o annullamento del presente avviso, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti gli interessati. In nessun caso potranno essere rivendicate pretese di alcun tipo da parte dei soggetti proponenti, qualunque adempimento questi avessero posto in essere a seguito della pubblicazione del presente avviso.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare la domanda di ammissione a contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente avviso, sottoscritta con firma digitale secondo le modalità di presentazione riportate al precedente paragrafo 4.1, con i contenuti di seguito elencati:

- a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, o da un suo delegato, che attesta:
 - o di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle.
 - o di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso.
 - o che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.
 - o che l'intervento è coerente/individuato con la pianificazione in materia di energia (PEARS).



- o che l'intervento è coerente/individuato nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni,
- o la capacità amministrativa e organizzativa del richiedente nella realizzazione di progetti simili, secondo l'Allegato 2 al presente avviso.
- o l'asseverazione dell'intervento proposto, secondo l'Allegato 3 al presente avviso.
- o la posizione del richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile.
- o di presa visione e accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente avviso.
- o di **avere/non avere** richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea.
- o di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale".
- o di **essere/non essere** soggetti all'obbligo di cui all'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10; nel caso di enti soggetti all'obbligo, di **avere/non avere** nominato il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager).
- o di **avere/non avere** incaricato un esperto in gestione dell'energia.
- o che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione.
- o di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
- o che il Responsabile Unico del Procedimento è [qualifica, cognome, nome], nominato con [estremi del provvedimento di nomina], ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".
- o di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.
- o di **aver aderito/non aver aderito** alla data di presentazione dell'istanza alla *Convenzione Servizio Luce di Consip* o di aver effettuato affidamenti, anche al di fuori dalla *Convenzione Consip*, nel rispetto dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999.
- o Di essere proprietario dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento
ovvero
- o che il proprietario dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento è un soggetto terzo (da specificare nella domanda "allegato 1").
- o che la gestione del servizio di illuminazione pubblica è stata affidata secondo procedure di evidenza pubblica.
- o di essere il soggetto legittimato in base all'accordo di partenariato pubblico privato per l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento
ovvero
- o che il proprietario dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento è un soggetto terzo (da specificare nella domanda "allegato 1").
- o di impegnarsi, nel caso di ammissione a finanziamento, ad esercitare il potere di riscatto a norma del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.



- o di essere consapevole che l'erogazione del finanziamento sarà in ogni caso subordinata all'acquisizione della proprietà dell'infrastruttura
ovvero
- o che il proprietario dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento è una società a capitale interamente pubblico di cui all'art. 113, comma 13 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (da specificare nella domanda "allegato 1").

2. Altresì, gli enti richiedenti devono spedire **tutti i documenti di seguito indicati**, contenuti in apposito DVD. I singoli file, in formato pdf non modificabile, di ogni documento andranno firmati digitalmente, mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la fase di accreditamento e per la firma della domanda. La firma digitale, del legale rappresentante dell'amministrazione proponente, o del suo delegato, deve essere apposta su tutta la documentazione, inclusa quella che richiede la sottoscrizione obbligatoria di altro soggetto (ad esempio, scheda di asseverazione dell'intervento), tassativamente in data pari o antecedente a quella della trasmissione per Posta Elettronica Certificata (PEC) della domanda di ammissione a contributo finanziario.

- a) relazione tecnico-economica dell'operazione (secondo l'Allegato 5 al presente avviso).
- b) copia del progetto dell'operazione approvato dall'ente richiedente. Il progetto dovrà essere corredato di attestazione del RUP sul livello di progettazione nonché sulle autorizzazioni, N.O. e pareri di cui è dotato e quelle ancora da ottenere per completare l'iter autorizzativo.
- c) copia della relazione relativa allo stato di fatto.
- d) cronoprogramma dell'operazione e cronogramma delle singole attività/progetti dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, secondo gli schemi presenti nello Schema tipo di Convenzione (Allegato 4 al presente avviso).
- e) provvedimento amministrativo dell'ente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. c) e dell'operazione (determinazione dell'ente alla partecipazione all'avviso), e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno dell'ente alla copertura dell'eventuale quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti.
- f) diagnosi energetica per ciascun impianto o porzione di impianto oggetto dell'intervento, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del Decreto Legislativo 102/2014, che dovrà essere obbligatoriamente condotta dai soggetti di cui all'art. 8 del D. Lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014.
- g) quadro economico del progetto proposto.
- h) ove applicabile: programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda di ammissione a contributo finanziario ovvero contratto di Partenariato Pubblico Privato per l'esecuzione dell'operazione.
- i) copia del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale.
- j) eventuale atto costitutivo, antecedente la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, redatto nelle forme di legge, nell'ipotesi in cui il soggetto proponente sia un'Unione di Comuni ovvero Associazione di Comuni ovvero Consorzio cui partecipano i medesimi.
- k) eventuale copia della delega e/o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma; nel caso di domanda di ammissione a contributo finanziario presentata da un'Unione di Comuni o un'Associazione di Comuni o Consorzio di Comuni, atti di delega o equivalenti da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati.
- l) eventuali atti di nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager) e dell'esperto in gestione dell'energia adottati dall'ente richiedente.
- m) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell'Operazione).
- n) modulo per il rilascio dell'utenza REO (Responsabile Esterno dell'Operazione), secondo lo schema dell'Allegato 14 al presente avviso.



- o) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente richiedente, attestante la capacità amministrativa e organizzativa dell'ente nella realizzazione di progetti simili, secondo l'Allegato 2 al presente avviso.
- p) dichiarazione, sottoscritta dal tecnico abilitato incaricato dal richiedente, attestante l'asseverazione dell'intervento presentato, secondo l'Allegato 3 al presente avviso.
- q) eventuale modello per la determinazione del deficit di finanziamento per i progetti generatori di entrate nette, nell'ipotesi in cui il costo ammissibile totale dell'intervento superi la soglia di euro 1.000.000,00 (un milione).
- r) eventuale relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento, nell'ipotesi in cui il costo ammissibile totale dell'intervento superi la soglia di euro 1.000.000,00 (un milione).
- s) eventuale *Convenzione Servizio Luce di Consip* o documentazione relativa ad altro affidamento, anche al di fuori dalla Convenzione Consip, nel rispetto dell'art. 26, comma 3, della legge n.488/1999.
- t) nel caso in cui il soggetto proponente non sia proprietario degli impianti di illuminazione pubblica oggetto della domanda, non si tratti di una operazione in PPP di cui al paragrafo 3.1.1 del presente avviso e non si tratti di intervento su rete di proprietà di società di cui all'art 113 comma 13 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, documento attestante il titolare del diritto di proprietà degli impianti e atto/provvedimento (delibera del consiglio comunale) con il quale il proponente si impegna - nel caso in cui venga ammesso a finanziamento - ad esercitare il potere di riscatto a norma del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.
- u) Nel caso di operazione in PPP costituito o aggiudicato:
 - ✓ piano economico finanziario del programma di PPP relativo all'operazione di cui al D. Lgs. n. 50/2016 (Paragrafo 3.4 Spesa ammissibile comma 4);
 - ✓ attestazione che la gara per l'affidamento sia stata effettuata nel rispetto della normativa vigente, garantendo le condizioni minime di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo;
- v) Nel caso di operazione in PPP per la quale non sia stata ancora individuato il partner privato:
 - ✓ allegati previsti dal D.Lgs..n. 50/2016 per la fattispecie individuata, tra cui il piano economico finanziario del programma di PPP relativo all'operazione posto a base di gara per l'affidamento della realizzazione dell'operazione;
 - ✓ attestazione che la gara per l'affidamento sia stata effettuata o sarà effettuata nel rispetto della normativa vigente, garantendo le condizioni minime di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo;

Il DVD, sul quale andrà riportato il titolo del progetto e il CUP dell'intervento, dovrà, a pena d'irricevibilità dell'istanza:

- essere recapitato con plico chiuso e sigillato al

**Dipartimento regionale dell'Energia
Servizio 4 - Gestione POR e Finanziamenti
Viale Campania n. 36/C
CAP 90144 - Palermo**

- pervenire, tassativamente entro i 5 (cinque) giorni successivi all'invio della domanda di ammissione a contributo finanziario per Posta Elettronica Certificata (PEC) e, comunque, non oltre le ore 12:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, che costituisce il termine di chiusura dello sportello previsto dal paragrafo 4.2 - *Termini di presentazione della domanda.*

Il plico deve pervenire

- tramite servizio postale universale (Poste Italiane S.p.A.)

consegna brevi-manu presso gli uffici del Dipartimento

Il timbro apposto sul plico al momento della consegna al Dipartimento costituirà evidenza legale della presentazione entro i termini. All'esterno del plico andranno riportati, in modo chiaro e leggibile:

- gli estremi del soggetto richiedente (mittente)
- il titolo del progetto
- il numero progetto, acquisito in fase di compilazione sul "Portale" della domanda di ammissione a contributo finanziario
- la dicitura in stampatello maiuscolo "NON APRIRE AL PROTOCOLLO"

3. Le relazioni, le dichiarazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

4. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase d'istruttoria delle domande.

5. **La documentazione obbligatoria non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.**

6. La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. La modalità di selezione delle istanze inoltrate nell'ambito del presente avviso è quella dello sportello valutativo. Lo sportello resterà aperto nel rispetto dei termini previsti dal paragrafo 4.2 del presente avviso.

2. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 240 giorni dalla scadenza dell'avviso.

3. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di un elenco basato sui criteri definiti al successivo paragrafo 4.4, comma 4 lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.

4. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) Ricevibilità formale:

- Presentazione della domanda di ammissione a contributo finanziario e degli allegati nei termini e nelle forme previste dall'avviso.
- Completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati.

Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'avviso e delle modalità di presentazione di cui ai commi precedenti, la domanda di ammissione a contributo finanziario e i suoi allegati sono irricevibili e pertanto non considerati presentati qualora:

- ✓ non siano presentati nei termini di cui al precedente paragrafo 4.2.
- ✓ siano redatti e/o sottoscritti e/o presentati secondo modalità non previste dal presente avviso.

- 
- ✓ non siano firmati digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.
 - ✓ manchi anche solo di uno dei documenti di cui al precedente paragrafo 4.3.

b) Ammissibilità:

- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso.
- Diagnostica (Audit energetico ex ante) in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti.
- Coerenza/individuazione dell'intervento con la pianificazione in materia di energia (Regione).
- Coerenza/individuazione dell'intervento con il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o il piano energetico comunale all'interno del cui territorio ricade l'immobile oggetto dell'intervento.

Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'avviso e di quanto previsto dal presente avviso, la domanda di ammissione a contributo finanziario e i suoi allegati sono inammissibili qualora:

- ✓ Il proponente non rientri fra i beneficiari previsti dal presente avviso e indicati al paragrafo 3.1.
- ✓ L'operazione non soddisfi i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso.

c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione):

Criteri sostanziali

- Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:
 - ✓ innovatività delle soluzioni tecnologiche
 - ✓ dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici
- Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:
 - ✓ Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti
 - ✓ Contributo alla riduzione dei consumi energetici
- Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi

Criteri Premiali

- ✓ Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia
- ✓ Green Public Procurement
- ✓ Interventi realizzati in partenariato pubblico privato

5. Il Servizio esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 4, lettere a) e b) del presente paragrafo (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

6. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) agli enti richiedenti interessati dell'irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni. Il Decreto è pubblicato sul sito www.euroinfoscilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso.



7. La Commissione di valutazione compie la valutazione tecnico-finanziaria di cui al presente paragrafo, comma 4, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio, con cadenza mensile, i verbali delle sedute e l'elenco delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziabili e di quelle non finanziabili per mancanza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 4, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 4, lett. c), saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:



Criteri di valutazione sostanziali (Cs)	Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi
<p>Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:</p> <p>Innovatività delle soluzioni tecnologiche</p>	<p>C1</p> <p>Sistemi di regolazione del flusso luminoso; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e altri servizi energetico/ambientali quali:</p> <p>1) Sistemi di telecontrollo e tele-gestione. Anche in vista del possibile interfacciamento con la piattaforma nazionale ENEA PELL (Public Energy Living Lab), i sistemi di telecontrollo e tele-gestione dovranno agire su tutti gli apparecchi di illuminazione del progetto e dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • determinare le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione; • gestire e permettere di regolare il flusso luminoso; • rilevare i guasti; • determinare i consumi elettrici. <p>M.B. Dovrà essere fornito il software e dovranno venire attivati i sistemi gestione e monitoraggio dell'impianto e di acquisizione dei dati.</p> <p>2) Sistemi di telecomunicazione I sistemi di telecomunicazione dovranno riguardare un numero di installazioni pari almeno al 5 % (cinque percento), arrotondato all'unità superiore, del punti luce oggetto della proposta progettuale.</p> <p>3) Realizzazione di almeno uno dei servizi di efficientamento energetico/ambientale, destinati ad attività istituzionali o ad esse riconducibili, di cui si fornisce un elenco non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio di videosorveglianza attivabile su strutture ed edifici pubblici, destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali, che possano essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale; • misurazioni della qualità dell'aria e meteorologiche; • sistemi di rilevazione del traffico; • terminali interattivi / sistemi di messaggistica; • ricarica per mezzi elettrici. <p>Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati i servizi tecnologici integrati che si intendono realizzare</p>	<p>P1a</p> <p>0 ~ 20 punti</p>	<p>SISTEMI PREVISTI PUNTEGGIO P1a</p> <p>sistema di telecontrollo e tele gestione 10</p> <p>sistemi di telecomunicazione 5</p> <p>altri servizi di efficientamento energetico/ambientale 5</p> <p><input type="checkbox"/> servizio di videosorveglianza, attivabile su strutture ed edifici pubblici, destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali, che possano essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale;</p> <p><input type="checkbox"/> misurazioni della qualità dell'aria e meteorologiche;</p> <p><input type="checkbox"/> sistemi di rilevazione del traffico;</p> <p><input type="checkbox"/> terminali interattivi / sistemi di messaggistica;</p> <p><input type="checkbox"/> ricarica per mezzi elettrici;</p> <p><input type="checkbox"/> altro: (breve descrizione)</p>

Criteri di valutazione sostanziali (Cs)	Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi
Dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici	<p>C2</p> <p>Miglioramento della Classe IPEA* rispetto alla Classe minima ammissibile** richiesta dai Criteri Ambientali Minimi, rappresentativo della efficacia in termini di riduzione della emissione/dispersione di luce e del consumo di energia, conseguenti al miglioramento complessivo degli apparecchi illuminanti.</p> <p>Nel caso di presenza, nel progetto di miglioramento dell'efficienza energetica, di più tipi di apparecchi illuminanti, per l'assegnazione del punteggio si dovrà considerare la Classe IPEA più bassa fra quelle degli apparecchi presenti.</p> <p>* <i>Indice Parametrizzato di Efficienza degli Apparecchi Illuminanti calcolato secondo il metodo indicato nel DM di aggiornamento dei CAM del 27/09/2017.</i></p> <p>** <i>Classe C fino al 31/12/2019 - DM CAM 27/09/2017.</i></p>	<p>P1b</p> <p>0 ~ 4 punti</p>	<p>Classe IPEA</p> <p>PUNTEGGIO P1b</p> <p><input type="checkbox"/> Classe A++ o superiore 4</p> <p><input type="checkbox"/> Classe A+ 3</p> <p><input type="checkbox"/> Classe A 2</p> <p><input type="checkbox"/> Classe B 1</p> <p><input type="checkbox"/> Classe C 0</p>
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi	<p>C3</p> <p>Riduzione percentuale delle emissioni di CO₂ conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico, in rapporto alle emissioni di CO₂ ante intervento.</p> <p>I valori di CO₂espost e di CO₂esante, saranno conteggiati sulla base dei Consumi Parametrizzati di energia elettrica, CPexante e CPexpost (kWh), per la cui definizione e calcolo si veda il parametro successivo C4. Considerato costante il fattore di emissione di CO₂ dell'energia elettrica, la riduzione percentuale di CO₂ coinciderà con la riduzione percentuale di tali consumi elettrici parametrizzati.</p> <p>Il punteggio è attribuito secondo la seguente gradualità:</p> <p>30% < C3 ≤ 40%; → P2a = 2 punti</p> <p>40% < C3 ≤ 50%; → P2a = 4 punti</p> <p>50% < C3 ≤ 60%; → P2a = 6 punti</p> <p>C3 > 60%; → P2a = 8 punti</p>	<p>P2a</p> <p>0 ~ 8 punti</p>	<p>CPexante = ----- kWh</p> <p>CPexpost = ----- kWh</p> $C3 = \frac{CP_{esante} - CP_{espost}}{CP_{esante}} \times 100 = \text{---} \%$

Criteri di valutazione sostanziali (Cs)	Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi
<p>C4</p> <p>E' il parametro adottato per la analisi costi/benefici, di ciascun progetto di efficientamento. Il punteggio ambito) calcolato secondo la formula:</p> $P2b = 40/0,15 \times (C_{sorgente} - \frac{Costo\ progetto}{(CP\ ex\ ante - CP\ ex\ post) \times Vita\ Utile})$ <p>attribuito, in modo lineare, da un valore nullo e fino ad un massimo di 40 punti, in funzione della riduzione del costo medio del kWh risparmiata, nella Vita Utile = 14 anni (in considerazione di sorgenti a LED la cui vita utile è ampiamente superiore alle 50.000 ore), rispetto ad un valore di soglia di calcolo, $C_{sorgente} = 0,7$ (euro/kWh).</p> <p>Il Consumo Parametrizzato di riferimento ex ante (kWh) si ricava tramite la relazione:</p> $CP\ ex\ ante = \frac{P_{tot} \times 1,12 \times 4200}{0,85}$ <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> P_{tot} = potenza totale (kW) delle sorgenti illuminanti; 1,12 = fattore di consumo sistemi alimentazione; 4.200 = ore convenzionali di funzionamento annuo; 0,85 = indice IPEA di classe minima nei CAM (Classe C), il consumo parametrizzato di riferimento ex post (kWh) si ricava come: $CP\ ex\ post = \frac{P_{nom,a1} \times h_{nom,a1} \times 1,12}{IPEA_{a1}} + \frac{P_{rid,a1} \times h_{rid,a1} \times 1,12}{IPEA_{a1}} + \frac{P_{nom,a2} \times h_{nom,a2} \times 1,12}{IPEA_{a2}} + \frac{P_{rid,a2} \times h_{rid,a2} \times 1,12}{IPEA_{a2}} + \dots$ <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> $a1, \dots, an$ = ambiti omogenei caratterizzati da analogo riduzione di potenza e indice IPEA; P_{nom} = potenza nominale totale (kW) delle nuove sorgenti illuminanti utilizzate nell'ambito omogeneo considerato; h_{nom} = ore annuali di funzionamento alla potenza nominale degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato; P_{rid} = specifica potenza ridotta (kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato in regime di attenuazione; h_{rid} = ore annuali di funzionamento alla specifica potenza ridotta (regime di attenuazione) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato; 1,12 = fattore di consumo sistemi alimentazione e altri servizi; IPEA_{an} = indice IPEA degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato. <p>N.B.</p> <p>Il progetto deve prevedere la suddivisione dell'impianto in ambiti omogenei, caratterizzati da medesimo indice IPEA e profilo di riduzione della potenza.</p> <p>Per ciascun ambito omogeneo si compilerà la scheda prevista in allegato, riportando i valori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenza nominale totale (P_{nom an}); - potenza ridotta (P_{rid an}); - ore annuali di funzionamento alla potenza nominale (h_{nom an}); - ore annuali di funzionamento a potenza ridotta (h_{rid an}); (nel limite complessivo di 4200 ore/anno); <p>Indice IPEA_{an} dell'ambito omogeneo considerato.</p>	<p>C4</p> <p>0 ~ 40 punti</p>	<p>Valori ex ante</p> $P_{tot} = \dots$ $CP\ ex\ ante = \frac{P_{tot} \times 1,12 \times 4200}{0,85} = \dots \text{ kWh}$ <p>Valori ex post per i diversi ambiti progettuali omogenei a_n</p> $P_{nom\ a1} = \dots \text{ kW}$ $P_{nom\ a2} = \dots \text{ kW}$ $h_{nom\ a1} = \dots \text{ ore/anno}$ $h_{nom\ a2} = \dots \text{ ore/anno}$ $P_{rid\ a1} = \dots \text{ kW}$ $P_{rid\ a2} = \dots \text{ kW}$ $h_{rid\ a1} = \dots \text{ ore/anno}$ $h_{rid\ a2} = \dots \text{ ore/anno}$ <p>... ..</p> <p>Valore IPEA a1 =</p> <p>Valore IPEA a2 =</p> <p>... ..</p> <p>CPexpost (somma parziali d'ambito) = kWh/anno</p> <p>Costo Progetto = euro</p>	



Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi
<p>C5</p> <p>Sarà attribuito un punteggio più alto ai progetti che alla data di presentazione della domanda risulteranno ad un livello più avanzato di progettazione</p>	<p>P3</p> <p>0 ~ 10 punti</p>	<p>Livello di progettazione</p> <p>Punteggio</p> <p>Studio di fattibilità 0</p> <p>Progetto definitivo 5</p> <p>Progetto esecutivo 7</p> <p>Progetto cantierabile 10</p>
Punteggio totale Criteri di valutazione sostanziali (PS)	0 ~ 82	PS = P1a + P1b + P2a + P2b + P3

Descrizione del criterio	Punteggio massimo	Calcolo
<p>Criteri di valutazione premiale</p> <p>(*) Presenza dell'Energy Manager (*) o dell'Esperto in Gestione dell'Energia</p> <p><i>(*) Il punteggio verrà attribuito solo ai proponenti non soggetti all'obbligo previsto dall'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10</i></p>	<p>P4</p> <p>0 - 1</p>	<p>SI P4 = 1</p> <p>NO P4 = 0</p>
<p>Green Public Procurement</p> <p>Punteggio attribuito nel caso di eventuale applicazione di procedure di acquisti verdi a beni e servizi non espressamente contemplati nel CAM per la pubblica illuminazione.</p>	<p>P5</p> <p>0 - 1</p>	<p>SI P5 = 1</p> <p>NO P5 = 0</p>
<p>Interventi realizzati in partenariato pubblico privato</p>	<p>P6</p> <p>0 - 16</p>	<p>SI P6 = 16</p> <p>NO P6 = 0</p>
Punteggio totale Criteri di valutazione premiale (PP)	0 ~ 18	PP = P4 + P5 + P6
Punteggio totale ottenuto dall'intervento (PT, minimo 50/100)	0 ~ 100	PT = PS + PP

3. Le domande di ammissione a contributo finanziario che hanno superato il punteggio minimo **pari a 50/100**, saranno ordinate secondo la cronologia di prenotazione della domanda. A tal fine farà fede la data e l'ora di acquisizione del "ticket", secondo le modalità riportate al precedente paragrafo 4.1 e i termini indicati al precedente paragrafo 4.2.

4. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base dell'ordine cronologico di prenotazione come specificato al comma precedente. Resta inteso che l'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri sopra specificati, sarà effettuato al solo scopo di valutare il raggiungimento della soglia minima per l'accesso al finanziamento. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, gli interventi presentati, valutati positivamente, ma non finanziati, possono essere oggetto di concessione del contributo, secondo l'ordine cronologico di prenotazione e sino a concorrenza delle risorse rese disponibili, previa accettazione del beneficiario e presentazione, a seguito di specifica richiesta da parte del Servizio, della documentazione prevista con le modalità e termini di cui al successivo paragrafo 4.7 del presente avviso.

5. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione delle operazioni ammesse, cioè che hanno raggiunto il punteggio minimo (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame. La durata del procedimento di riesame delle richieste di rettifica dell'elenco provvisorio delle operazioni ammesse sarà proporzionata al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti o della richiesta di riesame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.

2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica della assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21, "Disposizioni in materia di finanziamenti a valere sulle risorse derivanti dalla programmazione comunitaria", della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale").

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al comma 1 e del completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:

- l'elenco definitivo (elenco A) delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi.
- l'elenco delle operazioni non ammesse (elenco B).

4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:

- concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo.
- assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.



Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC):

- dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7;
- della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse;
- della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, trasmette a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del beneficiario o di un suo delegato con le modalità previste dal presente avviso:

- Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal decreto di finanziamento.
- Dichiarazione di assenza di variazioni rispetto a quanto attestato e dichiarato e alla documentazione prodotta in sede di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso. In caso di presenza di variazioni dovranno essere nuovamente prodotte le relative dichiarazioni ai fini della verifica del permanere dei requisiti previsti dal presente avviso per l'accesso al contributo.
- Solo in caso di variazione della nomina già effettuata, provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma precedente può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.

4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.

5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché dal Servizio notificato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al beneficiario insieme alle credenziali di accesso al Sistema Informativo "Caronte". Le credenziali di accesso al sistema Caronte, personali e non cedibili, saranno comunicate al Responsabile Esterno dell'Operazione designato dal beneficiario e comunicato al Dipartimento dell'Energia che attiverà la procedura relativa.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione, il beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.

2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.

3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il beneficiario deve garantire l'inserimento nel Sistema Informativo "Caronte":
 - nella sezione "Gestore documentale", della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'oneri dell'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura e realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di opere pubbliche
 - nella sezione "Azioni relative allo stato del ciclo vita", dei dati necessari per il monitoraggio finanziario, economico, procedurale e fisico dell'intervento, nonché di tutte le ulteriori informazioni richieste dal Sistema Informativo "Caronte".
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione.
 - la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% delle spese sostenute dal Beneficiario per garantire l'elaborazione e pubblicazione dei Bandi di gara e i compensi delle commissioni di gara.
 - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata.

➤ l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo).

- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6 al presente avviso.
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 6 al presente avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà inoltre presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione.

Dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
 - sono state adempite tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010.
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario.
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese).
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema Informativo "Caronte" gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento.
- la documentazione giustificativa della spesa.
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 7 al presente avviso;
- dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010.
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario.
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese).
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema Informativo "Caronte" gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento.
- relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione
- documentazione giustificativa della spesa.
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo secondo lo schema dell'Allegato 9 al presente avviso;
- relazione finale;
- dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010.
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario.



non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese).

- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema Informativo "Caronte" gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - ulteriore dichiarazione con cui il beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione.
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati.
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente.
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - certificato di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale.
 - dichiarazione redatta da un tecnico abilitato attestante la conformità degli interventi realizzati al progetto finanziato e il raggiungimento degli obiettivi che lo stesso si prefiggeva.
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento.
 - documentazione giustificativa della spesa.
 - Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
 - che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - CUP _____"*.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, comma 5, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e a notificarlo a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:

- a) operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dall'elenco di ammissione a contributo; a tal fine gli enti

richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori.

- b) nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto proposto o l'avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base dell'elenco approvato a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente avviso.

3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

- a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal beneficiario stesso.
- b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione.
- e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
- f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020.
- g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi.
- h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010.
- i) garantire la capacità amministrativa e organizzativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione.
- j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema Informativo "Caronte", reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
- k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, comma 5 del presente avviso.

conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente paragrafo j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta.
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria.
- p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento.
- q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo
departimento.energia1@certmail.regione.sicilia.it.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente avviso, il beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno all'impianto da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è Dirigente responsabile, del Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Siciliana.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 57/2011 è il Dirigente responsabile, del Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Siciliana.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)

dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione.
- in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Servizio 4 del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana ai seguenti recapiti:

Posta Elettronica: ***servizio4.energia@regione.sicilia.it***

Numeri telefonici: **091 76 61 855 - 091 76 61 826** (disponibili dalle ore 10:00 alle ore 12:30, dal lunedì al venerdì)

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

- | | |
|------------|--|
| Allegato 1 | Modello di domanda di contributo finanziario |
| Allegato 2 | Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa |
| Allegato 3 | Modello di scheda asseverazione intervento |
| Allegato 4 | Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiario di operazione |
| Allegato 5 | Modello di Relazione tecnico-economica |
| Allegato 6 | Modello di richiesta di anticipazione |
| Allegato 7 | Modello di richiesta di pagamenti intermedi |
| Allegato 8 | Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento |
| Allegato 9 | Modello di richiesta del saldo |

- Allegato 10 Modello di dichiarazione regime IVA
- Allegato 11 Modello per la determinazione del deficit di finanziamento per i progetti generatori di entrate nette (rif.to allegato 2 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette)
- Allegato 12 Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento (rif.to allegato 3 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette)
- Allegato 13 Eventuale Documentazione per Partenariato Pubblico Privato (rif.to paragrafo 4.3, punto 2, lett. u e lett. v dell'Avviso)
- Allegato 14 Modulo rilascio utenza Caronte